

# Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971

n° 29 del 4 novembre 2022

a cura di Anna Sandrucci e Osvaldo Failla

“Gregor Mendel, il mendelismo e la genetica agraria”: [atti in progress](#) e [video](#)

Amiche e Amici del Mulsa, in questa uscita:

- ✓ La Quercia da sughero: specie proto-domestica
- ✓ Il Parco archeologico dell'Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans
- ✓ Il XXXI Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici

Un caro saluto dalla Redazione

## FOTOSintesi

### LA QUERCIA DA SUGHERO: SPECIE PROTO-DOMESTICA



*Quercia da sughero decorticata di recente (Foto A. Sandrucci – Portogallo, agosto 2022)*

La Quercia da sughero (*Quercus suber* L.) è una specie caratteristica della costa atlantica della Penisola Iberica e del Nord Africa, la cui diffusione si estende in modo frammentato alle isole e alle coste del Mediterraneo occidentale. È una quercia sempreverde che ha sviluppato la capacità di ispessire enormemente la corteccia. Questa caratteristica l'ha resa resistente agli incendi boschivi, consentendole anche di colonizzare rapidamente le aree boschive bruciate (specie pirofita). La corteccia, spessa e leggera, è stata utilizzata dalle popolazioni umane fin da tempi remoti. Ad esempio, analisi archeologiche in Sardegna hanno evidenziato l'utilizzo del sughero nel periodo Nuragico (fine II millennio a.C.) per ottenere lastre, lamine, tavole, trucioli ma anche calzature, contenitori, scatole, astucci e tappi. In ambito romano era utilizzato per realizzare i galleggianti delle reti da pesca e per le soles delle calzature oltre che per sigillare le anfore, insieme a pece o gesso. Le sugherete tradizionali sono boschi radi in associazione con altre specie della flora mediterranea, in genere utilizzate anche per il pascolo. Le analisi genomiche delle popolazioni di sughere non hanno messo in evidenza differenze tra quelle coltivate e quelle selvatiche. Ciò indicherebbe l'assenza di una selezione da parte dell'uomo delle forme coltivate, a causa della propagazione delle piante per seme. L'uso prevalente del sughero è la produzione di tappi per il vino, in continuità con l'uso che se ne faceva nel passato per la chiusura delle anfore. La riscoperta del sughero per tappare le bottiglie di vino è attribuita all'abate benedettino Pierre Pérignon (1639 - 1715), pioniere della messa a punto della tecnica di spumantizzazione in bottiglia per la produzione dello *Champagne*.

[Leggi la nota completa](#)

## MULSA Segnalazioni

### Parco archeologico dell'Area megalitica Saint-Martin-de-Corléans



*Solchi fossili di aratura dell'area megalitica Saint Martin-de-Corléans (Foto A. Sandrucci - Aosta, ottobre 2022)*

L'Area Megalitica di Saint Martin-de-Corléans si trova alla periferia di Aosta dove si estende per circa un ettaro. Sul sito si trovano testimonianze della presenza dell'uomo fin dal Neolitico: in particolare i ritrovamenti sacri e funerari stratificati nel corso del tempo sembrano dimostrare una valenza culturale dell'intera area. Il complesso museale è sorprendente per la dimensione dell'area coperta e per il grande impatto dell'illuminazione e dei colori. Il percorso espositivo inizia con una graduale discesa temporale dal presente alla preistoria: l'area infatti si trova a circa 6 metri sotto il livello stradale. L'immensa sala coperta che si apre dopo la discesa accoglie allineamenti di pali lignei, pozzi e stele antropomorfe risalenti al periodo compreso tra la fine del IV e gli inizi del II millennio a.C. oltre a monumenti funebri, tra i quali un imponente dolmen. Tra i ritrovamenti più interessanti vi sono i solchi fossili di aratura datati di recente alla seconda metà del V millennio a.C.: si tratta dei resti di arature rituali che coprono gran parte dell'area anche se solo una piccola porzione è stata portata alla luce. Il parco archeologico è al momento chiuso per lavori ma dovrebbe riaprire entro la fine del 2022.

[Vedi anche](#)

## MULSA news

### Il XXXI Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici

Il MULSA ha partecipato al Congresso dell'Associazione Nazionale dei Musei Scientifici, dedicato al tema della sostenibilità, che si è tenuto ad Aosta dal 18 al 21 ottobre. La presenza al Congresso non è stata solo un'interessante occasione di approfondimento scientifico ma ha permesso anche di raccogliere spunti concreti per le attività a venire del nostro Museo. Inoltre la partecipazione ad eventi di questo genere consente di creare e rafforzare una rete di contatti utili per lo sviluppo di iniziative comuni.

